



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Rapporto annuale 2024 di riesame Corso di Dottorato di ricerca Architettura Arti Pianificazione

Data approvazione in Collegio dei docenti del dottorato: 25.02.2025



Premessa

Gruppo di Riesame:

Composizione della Commissione Assicurazione della qualità del corso di dottorato di ricerca:

Presidente: Paola Barbera; Docenti: Giuseppe Abbate, Tiziana Campisi, Rosario Scaduto; Dottorandi Michelangelo Carraro, Eleonore Marie Jactat, Giovanni Alfano; Personale tecnico-amministrativo: Maurilia Moschiera.

Sono stati consultati inoltre i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento (verbale del 19.07.2024).

La prima riunione della Commissione Assicurazione della qualità si è tenuta in modalità allargata, con la partecipazione del Coordinatore e del Segretario del Dottorato e alla presenza inoltre dei docenti che, a partire dal prossimo anno, rivestiranno questi ruoli, ciò al fine di garantire sia una maggiore condivisione delle analisi effettuate dalla Commissione che una trasmissione di metodi e processi. Inoltre, questa modalità ha garantito un più ampio confronto della base di dati Anvur fornita dal cruscotto e dall'Anagrafe Nazionale Studenti, sulla scorta della diretta conoscenza di quanto avvenuto nei singoli cicli in relazione a finanziamenti esterni di borse o al periodo trascorso all'estero.



SINTETICO COMMENTO AGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO

Gli indicatori di monitoraggio utilizzati sono relativi agli anni accademici o agli anni solari e permettono un esame del dato aggregato per cicli (dal 35° al 39° ciclo), ritenuto più efficace nel caso in esame ai fini dell'analisi. Sono stati utilizzati i dati Anvur e, ove possibile, si è proceduto a un confronto con i dati dell'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS) e con i dati provenienti dal monitoraggio interno, anche ai fini di una proiezione sull'anno 2024-25.

Dall'analisi dei dati riferiti agli anni accademici dell'ultimo quinquennio (2019/2020, 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) la percentuale degli iscritti al primo anno del corso di Dottorato in Architettura, Arti e Pianificazione (AAP) che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo (codice AVA3 H.O.O.A) ha un andamento oscillante che si spiega anche in ragione dei numeri non alti dei dottorandi; dunque variazioni significative in percentuale sono in realtà dovuta dalla presenza/assenza di poche unità. In considerazione dell'andamento variabile del dato si è ritenuto utile analizzare il dato medio per il quinquennio che riporta una percentuale dell'indicatore pari al 30,7%, inferiore alla media nazionale (35,4%), ma del tutto analogo al dato medio macroregionale (30,8%). Il dato di monitoraggio interno (fonte Anagrafe Nazionale Studenti) è in linea – seppur non perfettamente coincidente – con il dato Anvur.

Nel periodo compreso tra il 2019 e il 2021 (anni solari), i dati riferiti alla percentuale di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (codice AVA3 H.O.O.B) appaiono sempre notevolmente superiori (66.7%) a quelli della media nazionale e macroregionale. Il dato del 2022 (0%), come segnalato già lo scorso anno, appare incongruente e non coincide, peraltro, con quello rilevato direttamente nel dottorato. Il dato del 2023 raggiunge il 100% di dottori che trascorrono almeno un periodo di tre mesi all'estero; l'indicatore è di molto superiore alla media nazionale 35,5 % e a quella macroregionale 40,4%. Il dato di monitoraggio interno (fonte Anagrafe Nazionale Studenti) coincide per il 2023 con il dato Anvur e conferma la proiezione del 100% al 2024. L'indicatore appare in linea con la forte propensione del Dottorato in Architettura, Arti e Pianificazione a incrementare e valorizzare le esperienze di internazionalizzazione dei dottorandi.

Il dato relativo alle borse di dottorato finanziate da enti esterni (codice AVA3 H.O.O.C), come già segnalato nel riesame dello scorso anno, nel cruscotto è riportato pari a zero per gli anni 2019-20, 2020-21, 2021-22; va a questo proposito ribadito che la maggior parte delle borse finanziate da enti esterni sono attivate in momenti successivi all'avvio del ciclo e questo forse contribuisce ad alterare il dato del cruscotto. Infatti, i dati direttamente rilevati segnalano la presenza sin dal 2018-2019 di numerose borse finanziate da enti esterni (borse regionali, comunali, INPS, PON e PNRR); tuttavia il dato estratto dal cruscotto per il 2022-2023, congruente con quanto rilevato direttamente, riporta una percentuale pari al 41,7% al di sotto della media nazionale (68,8%) e di quella macroregionale (71,2%); mentre il dato 2023-2024 segnala un incremento significativo che porta l'indicatore del dottorato all'80%, al di sopra della media nazionale e poco al di sotto di quella macroregionale.

In analogia a quanto rilevato a proposito del dato legato alla permanenza per almeno tre mesi



all'estero, anche il dato relativo ai Dottori che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei corsi di dottorato di ricerca inclusi i mesi trascorsi all'estero (codice AVA3 H.O.O.D) presenta alcune incongruenze negli anni tra il 2019 e il 2022 (anni solari). Nel 2023 l'indicatore si attesta all'83,3% (dato nazionale 23,5%, macroregionale 27,9%) e i dati ANS confermano la crescita dell'indicatore. Anche in questo caso l'indicatore appare in linea con la forte propensione del Dottorato a incrementare e valorizzare le esperienze formative svolte in collaborazione con altre Istituzioni pubbliche o private, in Italia o all'estero.

Nel periodo compreso tra il 2019 e il 2021 (anni solari), i dati relativi al rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di Dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi (codice AVA3 H.O.O.E) appaiono molto bassi e significativamente al di sotto del dato nazionale e macroregionale; tuttavia l'indicatore, come segnalato già lo scorso anno, è rilevato sulla base di dati Loginmiur Cineca, che risultava non allineato con la banca dati interna IRIS (vedi rapporto 2023). Negli ultimi due anni, probabilmente in funzione di una migliore implementazione dei dati, l'indicatore si allinea con le medie nazionali e macroregionali (2022) e nel 2023 le supera (10,5 a fronte di un dato nazionale di 9,5 e macroregionale pari a 8,6).

Dall'esame complessivo degli indicatori relativi al quinquennio, condotto incrociando le fonti Anvur con quelle ANS e comparando gli indicatori con i dati rilevati direttamente all'interno del Dottorato, emerge che tutti gli indicatori si presentano in crescita o in forte crescita.

Si manifesta con chiarezza il dato molto positivo degli indicatori chiamati a misurare l'impegno dei dottorandi all'estero e presso Istituzioni diverse dall'Università di appartenenza, in linea con il documento di progettazione del Dottorato che punta su esperienze formative diversificate e su rapporti con università estere.

In forte crescita è anche il dato relativo a borse finanziate da enti esterni; se ciò è certamente frutto anche di politiche più ampie legate all'attuale momento occorre sottolineare che il Dottorato ha da tempo una notevole diversificazione delle borse finanziate da enti esterni e che ormai questa presenza appare consolidata e costantemente rafforzata all'interno di un sistema di rapporti tra università, altre istituzioni e imprese.

Il dato dei prodotti di ricerca è un'ulteriore conferma della direzione di crescita progressiva e costante del Dottorato.

Resta da analizzare l'unico indicatore (codice AVA3 H.O.O.A) che si presenta poco al di sotto della media nazionale ed è connesso all'attrattività del Dottorato per studenti provenienti da altri atenei. Questo dato, che in parte può essere connesso alla condizione di insularità, deve tuttavia fornire elementi di riflessione per azioni di miglioramento.



ANALISI DEGLI ESITI DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEI DOTTORANDI

Il Dottorato in AAP si avvale del sistema di rilevazione delle opinioni dei Dottorandi attraverso gli specifici “Questionari di valutazione della didattica per il Corso di Dottorato”, finalizzati a costituire un valido strumento di monitoraggio dell’andamento del Corso, se sostanzialmente compilati da un numero rappresentativo di studenti. Si sottolinea questo ultimo aspetto in quanto si rileva che la percentuale di Dottorandi che ha compilato i questionari rimane bassa, nonostante sia stata segnalata e ricordata la scadenza con diverse mail, attestandosi intorno al dato medio del 30% del campione significativo per ciclo (circa nn. 04 Dottorandi per ciclo); oltre a questo preliminare ma sostanziale aspetto, si aggiunge il dato relativo alle risposte su quesiti oggettivi ed esenti da commento/interpretazione personale del Dottorando, per le quali si evidenziano risposte che non risultano sempre congruenti.

Con siffatte premesse, per quanto attiene la sezione A (quesiti da A01 a A18) l’esame complessivo dei questionari rileva per i cicli in esame (37,38 e 39 di cui in quest’ultimo caso solo la prima annualità) la convergenza dei Dottorandi nel riconoscere che l’attività formativa organizzata dal Corso AAP risulta strutturata, diversificata nei contenuti rispetto ai corsi offerti nell’ambito delle lauree magistrali e di natura prevalentemente interdisciplinare e che le forme di verifica risultano in forma orale con presentazione delle singole ricerche tematiche. Concorde il dato restituito circa l’aggiornamento costante delle tematiche didattiche trattate e l’utilità delle stesse per la ricerca dottorale da svolgere, nettamente minoritarie le risposte sulla presenza di corsi o seminari legati all’imprenditorialità. Diversa appare invece la distribuzione delle risposte relative alle domande connesse all’uso dei fondi (prevalente fruizione di budget aggiuntivo), alla conoscenza dei meccanismi di finanziamento (rispetto al ciclo 37, migliore informativa delle procedure nei cicli 38 e 39), alle modalità logistico-amministrative relative al periodo trascorso all’estero o presso altre Istituzioni (in maggioranza dei casi espressione di positivo riscontro circa informativa dedicata), al possibile svolgimento di attività di ricerca all’estero (tutti i cicli hanno avuto Dottorandi con periodo all’estero) e di didattica integrativa, allo svolgimento di attività congiunte con altre università (prevalente coinvolgimento di azioni di ricerca congiunte con altre Università, solo in pochi casi ciclo coinvolgimento e trasferimento tecnologico con Imprese della ricerca). Risultano poi uniformi le risposte sull’assenza di postazioni di lavoro individuali negli spazi dedicati ai Dottorandi.

In relazione alle voci B del questionario (quesiti da B01 a B027), che esprimono una valutazione qualitativa sulla offerta formativa, gli spazi di lavoro, il supporto amministrativo, le attrezzature e servizi va segnalato che un punto di forza è sicuramente legato alla congruenza delle attività formative con il percorso di Dottorato e che si registra con l’avanzare dei cicli l’apprezzamento per la qualità e l’aggiornamento dell’offerta formativa nonché per l’utilità delle attività proposte rispetto allo sviluppo della tesi. Questo dato segnala un miglioramento rispetto ai questionari esaminati nello scorso report, che sottolineavano l’eccessivo carico delle attività formative strutturate, talvolta valutate come poco utili allo svolgimento della tesi. I Dottorandi, in relazione ai diversi aspetti oggetto delle domande, sono mediamente soddisfatti del supporto ricevuto da UNIPA durante la loro esperienza all’estero, ritengono che il supporto ricevuto dalla Istituzione



estera ospitante sia soddisfacente ed esprimono complessivamente una generale soddisfazione sul periodo trascorso all'estero, con informazioni sufficienti durante il periodo estero di possibili esperienze presso altre Istituzioni. Circa il possibile coinvolgimento in attività didattica, complessivamente ritengono utile questa esperienza e che il carico didattico assegnato sia adeguato e compatibile con la ricerca da svolgere. Una valutazione complessivamente positiva riguarda aule e spazi condivisi, mentre non si registra un'uniforme soddisfazione per gli spazi di lavoro individuale; i Dottorandi ritengono sufficientemente adeguati i servizi bibliotecari offerti, il giudizio sulle attrezzature informatiche è frammentario e comunque negativo, mentre il giudizio sul supporto degli Uffici di Segreteria risulta sufficientemente positivo. Il dato sul coinvolgimento dei Dottorandi nelle attività di ricerca è mediamente positivo e stesso valore è restituito per le informazioni relative a procedure e scadenze amministrative.

L'esame analitico, differenziato per cicli, della domanda B.26, relativa al grado di soddisfazione complessiva per il corso di Dottorato restituisce una valutazione positiva e in crescita costante. Il 37° ciclo indica per il primo anno una risposta media del grado di soddisfazione pari a 6/10, per il secondo anno pari a 6,5/10.

Il 38° ciclo indica per il primo anno una risposta media del grado di soddisfazione pari a 7,4/10, per il secondo anno pari a 7,7/10.

Il 39° ciclo indica per il primo anno una risposta media del grado di soddisfazione pari a 8/10.

Le maggiori richieste relative al quesito/campo libero B27 si concentrano per il 37° ciclo sugli spazi di lavoro e l'efficienza amministrativa delle missioni (primo anno), su una più chiara organizzazione delle attività e soprattutto una pianificazione dei calendari e delle scadenze (secondo anno); il 38° ciclo segnala la necessità di spazi più puliti e confortevoli e la possibilità di lavorare da remoto; il 39° ciclo concentra le richieste ancora su spazi e attrezzature e sul potenziamento delle informazioni relative alle procedure burocratiche.

MONITORAGGIO RELATIVO ALL'ALLOCAZIONE DEI FONDI PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE E DI RICERCA DEI DOTTORANDI NONCHÉ ALLE MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEI FONDI

Il Corso di Dottorato discute e propone in sede di Collegio plenario e dei Collegi curriculari l'allocazione dell'ammontare a disposizione delle risorse del contributo di funzionamento da utilizzare per attività destinate al buon funzionamento del corso stesso, al tempo stesso monitorandone l'utilizzo. I fondi a disposizione sono utilizzati assicurando un'equa distribuzione e una turnazione ai settori disciplinari presenti, per attività considerate utili alla formazione dei dottorandi quali inviti per seminari, viaggi di studio, workshop, acquisto di software/licenze di tipo specialistico e destinati specificatamente al corso di dottorato, acquisto di materiale e/o servizi informativi e divulgativi, acquisto materiale inventariabile necessario alle attività del dottorato, etc. Inoltre, a ciascun dottorando, in aggiunta alla borsa, è assicurato lo specifico contributo previsto dal DM 226/2021 pari al 10% dell'importo della borsa stessa. Tale budget è destinato a supportare l'attività di ricerca in Italia e all'estero del dottorando e può essere utilizzato, a titolo esemplificativo, per spese di mobilità, per la partecipazione a conferenze e seminari, per spese di pubblicazione, per corsi di lingua, e/o corsi di formazione funzionalmente connessi alla ricerca specifica del dottorando, etc. I passaggi autorizzativi di ogni attività che



implichi l'utilizzazione dei fondi includono una prima approvazione del tutor e una successiva approvazione da parte del coordinatore e del direttore amministrativo, nel rispetto delle quote a disposizione di ogni dottorando. Per casi particolari, un dottorando o gruppi di dottorandi, possibilmente con l'avallo di docenti di riferimento, possono fare richiesta al coordinatore di un incremento finanziario sulle risorse di funzionamento, richieste che vanno comunque sottoposte ad approvazione da parte del Collegio.

SINTETICA AUTOVALUTAZIONE DEL CORSO DI DOTTORATO

Sulla base degli indicatori di monitoraggio e di quanto si desume dai questionari di rilevazione delle opinioni dei Dottorandi è possibile individuare i punti di forza del dottorato e, al contempo, gli ambiti sui quali individuare obiettivi di miglioramento.

I questionari dei Dottorandi, sebbene compilati in numero ridotto come già segnalato, confermano che l'operazione di aggiornamento del progetto formativo del Dottorato – già intrapresa per l'anno accademico 2023-2024 e poi ulteriormente consolidata per l'anno accademico 2024-25 anche sulla scorta delle indicazioni provenienti dal rilevamento delle opinioni dei Dottorandi – ha raggiunto gli obiettivi prefissati con il rapporto di riesame dello scorso anno: maggiore equilibrio del carico didattico, significativa aderenza di una parte dell'attività formativa alle tesi in corso di svolgimento, inserimento di elementi volti ad ampliare l'offerta anche in relazione ad ambiti professionali.

La coerenza delle attività formative, il loro aggiornamento e il carattere interdisciplinare di molte attività proposte sono state riscontrate dalle risposte dei dottorandi.

L'incontro con le parti interessate, ampio e articolato, ha consentito di mettere a fuoco ulteriormente, anche grazie alle esperienze già svolte dai dottorandi con istituzioni ed enti esterni all'Università, i punti di forza della formazione dei Dottorandi sui quali continuare a lavorare mantenendo costante l'aggiornamento in campi particolarmente interessati dall'innovazione tecnologica.

Si ritiene fondamentale, dunque, continuare il percorso intrapreso migliorando ulteriormente l'offerta formativa attraverso l'inserimento di seminari su strumenti di ricerca innovativi, con la possibilità di esercitazioni e attività laboratoriali, evidenziando l'offerta trasversale comune a tutti i Curricula e quella specialistica per ciascun Curriculum. Il rafforzamento delle relazioni con i Portatori di interesse può ampliare l'ambito dei seminari legati all'orientamento e al post-tesi, in grado di offrire ai dottorandi una visione a lungo termine del loro percorso formativo e di carriera.

La comunicazione del progetto formativo è veicolata anche dalla pagina web del Dottorato e il calendario delle attività è stato pubblicato all'inizio dell'anno accademico.

Il valore delle esperienze formative internazionali, fortemente incentivate dal Dottorato, è attestato dall'alto valore degli indicatori di monitoraggio relativi all'internazionalizzazione e anche dal numero di tesi in co-tutela con università estere che sono state svolte e che si stanno in atto svolgendo. La presenza di docenti stranieri è costante nell'ambito delle attività formative proposte.

Tutti i dottorandi svolgono un periodo all'estero di tre mesi e la maggior parte di loro svolge un



periodo di sei mesi presso istituzioni nazionali o estere diverse dall'Università di Palermo. La partecipazione attiva, anche in qualità di relatori, a convegni, seminari e workshop è fortemente incentivata e ha un buon riscontro anche nel numero di prodotti di ricerca degli ultimi anni.

Le risorse economiche sono quelle messe a disposizione dell'Ateneo, equamente suddivise; per quanto riguarda la permanenza all'estero, tuttavia, l'entità dei fondi e l'attuale modalità di erogazione degli stessi con una parte consistente delle già esigue risorse versata al rientro in Italia, costituiscono certamente un elemento strutturale (non connesso al singolo corso di Dottorato) da migliorare.

Gli indicatori di monitoraggio e la valutazione complessiva dei Dottorandi in relazione al grado di soddisfazione per il corso di dottorato scelto si conferma positiva e in costante crescita; le attività poste in essere per migliorare l'offerta didattica e incrementare le occasioni di crescita e le opportunità di ricerca a favore dei dottorandi sono andate nella giusta direzione e vanno ulteriormente consolidate. La rete di relazioni internazionali favorisce un proficuo periodo di soggiorno all'estero (pari o superiore a tre e a sei mesi) costituendo certamente un punto di forza del dottorato.

L'indicatore di monitoraggio relativo all'attrattività del Dottorato per studenti provenienti da altri Atenei è l'unico indicatore non in crescita. Su questo punto il Collegio cercherà un'interazione con la Scuola di Dottorato per comprendere attraverso quali canali di comunicazione è possibile promuovere il corso di Dottorato al di fuori dell'Ateneo.

Si ritiene poi che vada svolta in maniera ancora più incisiva un'azione di sensibilizzazione dei dottorandi nelle politiche di qualità per poter avere un rilevamento delle opinioni più diffuso e pertanto più efficace.

Le aree che richiedono ulteriori interventi di miglioramento (oggetto dei due obiettivi proposti) sono connesse agli spazi e alle attrezzature riservate ai dottorandi e alle procedure amministrative.

Per ciascun punto di debolezza individuato, una volta identificate le cause, è necessario individuare le conseguenti azioni correttive da riportare nella seguente tabella OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Miglioramento delle condizioni degli spazi e delle attrezzature date in uso ai dottorandi
Area di miglioramento	Dall'analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi emerge che permangono alcune criticità già rilevate nel precedente Rapporto annuale (anno 2023), relative agli spazi e alle attrezzature date in uso ai dottorandi. Tali criticità riguardano: climatizzazione degli spazi inadeguata; connessione alla rete internet instabile; malfunzionamento di alcuni impianti; attrezzature informatiche insufficienti e/o obsolete; pulizia degli spazi carente; arredi non conformi.
Azioni da intraprendere	Nel corso del precedente anno sono già state intraprese alcune azioni volte a rispondere alla richiesta di spazi più adeguati, consistenti in un rafforzamento della comunicazione con il Dipartimento in merito alle problematiche rilevate. Visto il permanere della criticità, il Collegio del dottorato convocherà a breve un'assemblea a cui saranno invitati a partecipare i dottorandi dei tre cicli e di tutti i curricula per potere esporre le loro esigenze in merito agli spazi e alle attrezzature che hanno attualmente in uso. Dagli esiti dell'assemblea con i dottorandi sarà possibile stabilire un ordine di priorità



	<p>delle richieste da sottoporre al Dipartimento di Architettura per concordare azioni che tengano conto delle risorse e delle tempistiche burocratiche.</p> <p>Tale attività potrà essere poi calendarizzata, con due appuntamenti annuali opportunamente distanziati, in maniera da garantire un monitoraggio e un intervento tempestivo in base ai problemi riscontrati.</p>
Indicatore/i di riferimento	<ul style="list-style-type: none">- Domanda B.18 - Questionari di valutazione della didattica per il corso di dottorato in AAP: "Lo spazio personale riservato ai dottorandi è adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.)";- Domanda B.20 - Questionari di valutazione della didattica per il corso di dottorato in AAP: "Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate per tutte le attività svolte".- Domanda B.27 - Questionari di valutazione della didattica per il corso di dottorato in AAP: "sintetizza in tre parole quali tematiche/argomenti/aspetti vorresti che vengano modificati e/o approfonditi". <p>Modalità di rilevazione/verifica: confronto dei suddetti indicatori (cicli di riferimento).</p> <p>- Indicatore 2QdV_02 - Piano Strategico dipartimentale (DARCH) 2024-2027: "Incremento, adeguamento e riorganizzazione degli spazi di convivialità (spazi assegnati alle associazioni, delivery point per i servizi di catering di ateneo, dotazione degli spazi aperti per lo studio, il gioco, il riposo, rest rooms, per il personale tecnico amministrativo e di ricerca)".</p>
Responsabilità	Collegio dei docenti del Dottorato in AAP congiuntamente al Dipartimento di Architettura (DARCH) e all'Ateneo.
Risorse necessarie	Sono necessarie risorse finanziarie (fondi DARCH e di Ateneo) da quantificare attraverso specifiche analisi e a valle dei risultati dell'Assemblea.
Tempi e scadenze	In base alle diverse tipologie di azioni di miglioramento previste i tempi saranno differenziati. Si stima che complessivamente il raggiungimento dell'obiettivo potrebbe richiedere circa un anno.

Obiettivo n. 2	Miglioramento del supporto per l'espletamento degli adempimenti burocratici da parte dei dottorandi
Area di miglioramento	<p>Dall'analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi emergono alcune criticità riguardanti la scarsa informazione circa:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'espletamento delle procedure burocratiche (e relativa modulistica) da parte dei dottorandi;- le scadenze amministrative relative agli avanzamenti e ai passaggi d'anno.- le procedure necessarie per finalizzare il periodo di ricerca all'estero, anche con riferimento alle modalità di erogazione dei fondi.- accessibilità dell'informazione in italiano e inglese.
Azioni da intraprendere	<p>Continuare a calendarizzare ad inizio di ogni anno accademico un seminario dedicato ai dottorandi di primo anno (già svolto nel 39° e 40° ciclo), finalizzato ad illustrare da parte del personale amministrativo del Dipartimento di Architettura (DARCH) i diversi adempimenti burocratici e la relativa modulistica.</p> <p>Elaborare un tutorial in power point da pubblicare sul sito internet del Dottorato in AAP (in italiano e in inglese), sulle procedure amministrative necessarie per la gestione del budget disponibile per missioni, attrezzature e attività di ricerca.</p>



	Dare evidenza sul sito internet del Dottorato in AAP, al calendario (in italiano e in inglese) con le scadenze amministrative relative agli avanzamenti e ai passaggi d'anno.
Indicatore/i di riferimento	<ul style="list-style-type: none">- Domanda B.22 - Questionari di valutazione della didattica per il corso di dottorato in AAP: "Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria" ;- Domanda B.25 - Questionari di valutazione della didattica per il corso di dottorato in AAP: "Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative sono sempre aggiornate".- Domanda B.27 - Questionari di valutazione della didattica per il corso di dottorato in AAP: "sintetizza in tre parole quali tematiche/argomenti/aspetti vorresti che vengano modificati e/o approfonditi". <p>Modalità di rilevazione/verifica: confronto dei suddetti indicatori (cicli di riferimento).</p> <ul style="list-style-type: none">- Numero di visualizzazioni del tutorial attraverso l'attivazione della funzione specifica da parte del Sistema Informativo di Ateneo (SIA).
Responsabilità	Collegio dei docenti del Dottorato in AAP; Uffici di segreteria del DARCH
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse aggiuntive.
Tempi e scadenze	Si prevede di intraprendere le azioni di miglioramento prima dell'inizio del prossimo anno accademico.